Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 40

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 9 febbraio 1978** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1977

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1977, n. **1058.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Bonaventura da Bagnoregio vescovo e dottore, in Roma.

N. 1058. Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del vicario generale di Sua Santità 1° novembre 1974, integrato con altro decreto di pari data e con due dichiarazioni datate 4 e 15 settembre 1976, relativo all'erezione della parrocchia di S. Bonaventura da Bagnoregio vescovo e dottore, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1978
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 181

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1977, n. **1059.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Maria Assunta e dei SS. Simone e Giuda apostoli, in Minucciano.

N. 1059. Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Apuania 15 ottobre 1976, integrato con dichiarazione di pari data, relativo all'unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Maria Assunta, in Agliano, e dei SS. Simone e Giuda apostoli, in Castagnola, entrambe frazioni di Minucciano (Lucca).

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1978
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 182

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1977, n. **1060.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, in Modena.

N. 1060. Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, in Modena.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1978
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 183

LEGGE 20 gennaio 1978, n. **24.**

Rinnovo del contributo all'Istituto affari internazionali (IAI), con sede in Roma.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata a favore dell'Istituto affari internazionali (IAI), con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 150 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1978, 1979, 1980 e 1981.

Art. 2.

L'Istituto affari internazionali presenterà al Ministero degli affari esteri, entro il mese di febbraio di ciascuno degli anni in cui riceve il contributo, il proprio bilancio consuntivo, corredato da una relazione illustrativa sull'attività svolta, relativo all'anno finanziario immediatamente precedente. Il Ministro per gli affari esteri provvederà a trasmettere entro trenta giorni tali documenti al Parlamento con il proprio motivato giudizio sulla gestione dell'Istituto.

Solo dopo la presentazione al Parlamento dei documenti indicati nel comma precedente, sarà effettuato il versamento all'Istituto della quota di contributo relativa all'esercizio finanziario successivo a quello cui si riferiscono i documenti stessi.

Art. 3.

All'onere di lire 150 milioni relativo all'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1978 si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 gennaio 1978

LEONE

ANDREOTTI — FORLANI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

LEGGE 20 gennaio 1978, n. **25.**

Incremento di fondi per il credito cinematografico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro, istituita con regio decreto 14 novembre 1935, n. 2504, è aumentato di complessive lire 14 miliardi, in ragione di lire 7 miliardi per ciascuno degli esercizi 1977 e 1978 mediante conferimento di pari importi da parte dello Stato.

Il fondo particolare di cui all'articolo 28 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, è aumentato di complessive lire 2 miliardi, in ragione di lire 1 miliardo per ciascuno degli esercizi 1977 e 1978, mediante conferimento di pari importi da parte dello Stato.

Art. 2.

Il fondo di intervento di cui all'articolo 2 della legge 14 agosto 1971, n. 819, è integrato della complessiva somma di lire 4 miliardi, in ragione di lire 2 miliardi per ciascuno degli esercizi 1977 e 1978, mediante conferimento di eguali importi da parte dello Stato.

Gli importi di cui al precedente comma sono destinati per il 70 per cento alle operazioni di finanziamento per nuove produzioni, per la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche e, per il 30 per cento, alla concessione di contributi ed alle operazioni di finanziamento di cui al terzo e quarto comma dello stesso articolo 2 della legge 14 agosto 1971, n. 819.

Art. 3.

I limiti del 30 per cento e di lire 5 milioni, indicati nell'articolo 2, terzo comma, della legge 14 agosto 1971, n. 819, sono elevati rispettivamente al 40 per cento e a lire 10 milioni.

Art. 4.

All'onere di lire 10.000 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per ciascuno degli anni 1977 e 1978, si provvede mediante riduzione dei fondi speciali di cui al capitolo 9001 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 gennaio 1978

LEONE

ANDREOTTI — ANTONIOZZI — MORLINO — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

LEGGE 20 gennaio 1978, n. **26**.

Proroga del contributo ordinario e concessione di un contributo straordinario a favore dell'Associazione italiana del Consiglio dei comuni d'Europa (AICCE).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 400 milioni in favore dell'Associazione italiana del Consiglio dei comuni d'Europa (AICCE). Detto contributo viene iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri in ragione di lire 200 milioni nell'anno finanziario 1977 e di lire 200 milioni nell'anno finanziario 1978.

Art. 2.

Il contributo annuo in favore dell'Associazione italiana del Consiglio dei comuni d'Europa (AICCE) di cui all'articolo 1 della legge 5 dicembre 1975, n. 722, è protratto fino all'anno 1982 e fissato in lire 200 milioni a partire dall'anno finanziario 1977.

Art. 3.

L'Associazione italiana del Consiglio dei comuni d'Europa presenterà al Ministero degli affari esteri, entro il mese di febbraio di ciascuno degli anni in cui riceve il contributo, il proprio bilancio consuntivo, corredato da una relazione illustrativa sull'attività svolta, relativo all'anno finanziario immediatamente precedente. Il Ministro per gli affari esteri provvederà a trasmettere, entro trenta giorni, tali documenti al Parlamento con il proprio motivato giudizio sulla gestione dell'Associazione.

Solo dopo la presentazione al Parlamento dei documenti indicati nel comma precedente sarà effettuato il versamento all'AICCE della quota di contributo relativa all'esercizio finanziario successivo a quello cui si riferiscono i documenti stessi.

Art. 4.

All'onere di lire 300 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1977, si provvede con una aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 26 marzo 1977, n. 105, concernente la devoluzione degli utili delle lotterie nazionali.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 gennaio 1978

LEONE

ANDREOTTI — FORLANI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 gennaio 1978.

Sostituzione di un membro della commissione tecnica per i problemi dell'editoria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 6 giugno 1975, n. 172;

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1975, concernente l'istituzione della commissione tecnica per i problemi dell'editoria, prevista dall'art. 7 della predetta legge;

Visto il proprio decreto 10 settembre 1975, concernente la nomina della commissione suddetta;

Visto il telegramma del Ministero per i beni culturali e ambientali in data 21 gennaio 1978, con il quale il dottor Elio Vito Silvestro viene designato a sostituire, in rappresentanza del suddetto Ministero in seno alla commissione tecnica per l'editoria, il dott. Vincenzo Gallinari;

Decreta:

Il dott. Elio Vito Silvestro è nominato membro della commissione tecnica per i problemi dell'editoria, quale rappresentante del Ministero per i beni culturali e ambientali in sostituzione del dott. Vincenzo Gallinari.

Roma, addì 26 gennaio 1978

p. *Il Presidente*: BRESSANI

(1002)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1977.

Ricostituzione del comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per l'Umbria.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico;

Ritenuto di dover procedere, ai sensi dell'art. 5 della legge sopra citata, alla ricostituzione del comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per l'Umbria, essendo scaduto il mandato triennale conferito a detto comitato con decreto ministeriale di data 10 dicembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1975, registro n. 2 Sanità, foglio n. 68;

Viste le designazioni degli enti e delle amministrazioni interessati;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, che delega alle regioni le funzioni amministrative concernenti l'inquinamento atmosferico;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto l'art. 2 della legge n. 734 del 15 novembre 1973;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'ufficio del medico provinciale di Perugia è ricostituito il comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per l'Umbria, composto come segue:

Presidente:

il presidente della giunta regionale dell'Umbria.

Componenti:

l'assessore alla sanità della giunta regionale dell'Umbria;

il medico provinciale di Perugia;

l'ufficio sanitario di Perugia;

il provveditore regionale alle opere pubbliche per l'Umbria;

il capo dell'ispettorato compartimentale della motorizzazione civile;

il direttore del reparto medico-micrografico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Perugia;

il direttore del reparto chimico del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Perugia;

Baltadori prof. Androkli, esperto meteorologo;

l'ispettore di zona dei vigili del fuoco;

il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Perugia;

il direttore della sezione di Perugia dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

il capo dell'ispettorato medico regionale del lavoro della regione Umbria;

Mauri Ferruccio, rappresentante delle provincie della regione Umbria;

Modesti Paolo, rappresentante dell'Associazione nazionale comuni d'Italia;

il presidente della camera di commercio, industria e agricoltura di Perugia;

Falcioli dott. Antonio, esperto della camera di commercio, industria e agricoltura di Perugia.

Disimpegna le funzioni di segretario il sig. Mario Rossi, funzionario della regione Umbria.

Il comitato per l'esame di determinati problemi, può avvalersi della opera di tecnici, o di esperti, e può sentire i rappresentanti di enti o di categorie interessate.

Dovrà sentire inoltre i medici provinciali e gli ufficiali sanitari delle provincie e dei comuni di volta in volta interessati.

Il comitato dura in carica tre anni.

Art. 2.

Ai componenti estranei all'amministrazione dello Stato, agli effetti del trattamento economico di missione, viene attribuito il parametro 530.

L'onere per i gettoni di presenza per il 1977 graverà sul cap. 1093 dello stato di previsione del Ministero della sanità, nell'ammontare presunto di L. 200.000 (duecentomila), a favore della regione Umbria.

Per gli anni 1978 e 1979 graverà su capitoli corrispondenti a quello sopraindicato, per pari importo, all'atto della liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti del comitato verranno osservate le norme sancite dall'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 e dall'art. 2 della legge n. 734 del 15 novembre 1973, citati nelle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1977
Registro n. 7 *Sanità, foglio n.* 151

(952)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre **1977**.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede l'istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1975 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Benevento;

Vista la nota n. 16499 del 14 novembre 1977 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Benevento;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Benevento presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Mirabella dott. Giulio, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Maglione geom. Virginio, rappresentante del genio civile;

De Toma cav. Ugo, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Villani per. agr. Carminantonio, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ciucci Antonio, Perrone Michele, Lombardi Aldo, Nuzzolo Costantino, Massaro Pasquale, Tornusciolo Angelo Maria e De Longis Achille, rappresentanti dei lavoratori;

Russo rag. Domenico, Luciano ing. Silvio, Stefanucci rag. Orazio e Panarese per. ind. Enrico, rappresentanti dei datori di lavoro;

Siciliano Vincenzo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(831)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1978.

Modificazione ed integrazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Mucone, del Cardone, del Trionto, del Neto-Tacina, del Crocchio, del Savuto e del Soleo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Viste le leggi 27 dicembre 1953, n. 959 e 30 dicembre 1959, n. 1254;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7083, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 10 gennaio 1955 con il quale sono stati determinati, in applicazione della citata legge 27 dicembre 1953, n. 959, i perimetri dei bacini imbriferi montani: 1) del Mucone, 2) del Cardone, 3) del Trionto, 4) del Neto-Tacina, 5) del Crocchio, 6) del Savuto, 7) del Soleo;

Considerato che la Corte suprema di cassazione - sezioni unite civili, con la sentenza n. 215 dell'11 novembre 1965-15 gennaio 1966 e successive, ha respinto i ricorsi proposti nell'interesse di questo Ministero avverso sentenze pronunziate dal Tribunale superiore delle acque pubbliche confermando, di conseguenza, tali sentenze, con le quali era stato affermato che non fossero conformi a legge le perimetrazioni dei bacini imbriferi montani, effettuate non esclusivamente sulla base di criteri tecnici, sebbene tenendosi conto anche di criteri teleologici, di per sé implicanti un discrezionale apprezzamento dell'interesse pubblico;

Ritenuto che, sulla base dei principi di carattere generale affermati dalla suprema Corte di cassazione, é apparso necessario procedere al riesame della perimetrazione a suo tempo operata del bacino imbrifero montano del fiume;

Visto il voto n. 836 reso nell'assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 1° aprile 1977;

Sentito il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7083, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 10 gennaio 1955, è modificato e integrato, ai sensi e per gli effetti di cui alle leggi 27 dicembre 1953, n. 959 e 30 dicembre 1959, n. 1254, nel senso che i bacini imbriferi montani:

1) del Mucone, 2) del Cardone, 3) del Trionto, 4) del Neto-Tacina, 5) del Crocchio, 6) del Savuto, 7) del Soleo, vengono delimitati come indicato nella corografia 1:100.000, vistata in data 1° aprile 1977 e che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Mucone ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Cosenza: Acri, Longobucco, Spezzano della Sila, Celico, Luzzi, Bisignano.

Art. 3.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Cardone ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Cosenza: Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Serra Pedace, Pedace, Pietrafitta.

Art. 4.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Trionto ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Cosenza: Acri, Longobucco, Bocchigliero, Campana, Pietrapaola.

Art. 5.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Neto-Tacina ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Cosenza: Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Serra Pedace, Pedace, Aprigliano, Longobucco, Bocchigliero, Campana, S. Giovanni in Fiore;

provincia di Catanzaro: Taverna, Zagarise, Cotronei, Petronà, Mesoraca, Petilia Policastro, Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Savelli, Verzino, Belcastro, Cutro, Roccabernarda.

Art. 6.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Crocchio ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Catanzaro: Taverna, Zagarise, Sersale, Petronà, Cerva, Andali, Belcastro.

Art. 7.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Savuto ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Cosenza: Aprigliano, Mangone, S. Stefano di Rogliano, Rogliano, Parenti, Marzi, Carpanzano, Scigliano, Colosimi, Pedivigliano, Belsito, Malito, Grimaldi, Altilia, Aiello Calabro, Cleto, Bianchi;

provincia di Catanzaro: Taverna, Soveria Mannelli, Motta S. Lucia, Conflenti, Martirano, Martirano Lombardo, S. Mango d'Aquino, Nocera Tirinese, Decollatura.

Art. 8.

I comuni compresi in tutto o in parte nel bacino imbrifero montano del Soleo ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della predetta legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, sono i seguenti:

provincia di Cosenza: Belvedere Marittimo, Sangineto.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e la corografia, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso questo Ministero - Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici e presso la sezione autonoma del genio civile per il servizio idrografico di Catanzaro.

Roma, addì 10 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: PADULA

(956)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1978.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo alla istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visti i propri decreti in data 26 luglio 1976 e 5 settembre 1977 relativi alla ricostituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria;

Vista la nota con la quale il sig. Giuliano Ciombolini, membro del comitato medesimo in qualità di rappresentante dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Vista la nota n. 471 del 7 ottobre 1977, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori ha designato il sig. Ottavio Pero Nulli in sostituzione del sig. Giuliano Ciombolini;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Ottavio Pero Nulli è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore agricoltura ed in sostituzione del sig. Giuliano Ciombolini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1978

Il Ministro
per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

(649)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1978.

Integrazione della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e le leggi 12 luglio 1951, n. 560, 29 dicembre 1956, n. 1560 e 26 settembre 1966, n. 792;

Visto il decreto interministeriale 30 maggio 1963, con il quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni è stata integrata con un rappresentante del settore del credito, assicurazione e trasporti;

Vista la deliberazione 26 settembre 1977, n. 271, con la quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della giunta medesima sia chiamato a far parte anche un rappresentante del settore dell'industria metallurgica-metalmeccanica delle partecipazioni statali, particolarmente importante in quella provincia;

Decreta:

Art. 1.

Un membro scelto in rappresentanza del settore dell'industria metallurgica-metalmeccanica delle partecipazioni statali è chiamato a far parte della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni, oltre ai membri indicati dal decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, dalla legge 12 luglio 1951, n. 560 e dal decreto interministeriale 30 maggio 1963.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 gennaio 1978

Il Ministro per l'industria, il commercio
e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

(944)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1978.

Modificazioni al decreto ministeriale 10 ottobre 1977 concernente la revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre prodotti chimici usati in medicina e materie prime biologiche nell'officina della ditta Prodotti chimici dottori Re, in Bresso.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto ministeriale n. 5670 in data 10 ottobre 1977, con il quale furono revocate, su rinuncia, per trasferimento in altra sede, alla ditta Prodotti chimici dottori Re le autorizzazioni a produrre prodotti chimici usati in medicina e materie prime biologiche nell'officina farmaceutica sita in Bresso (Milano),

via Seveso, 2, già concesse rispettivamente con decreto A.C.I.S. n. 2015 in data 22 marzo 1958 e con decreto ministeriale n. 4229 in data 27 maggio 1967;

Vista l'istanza presentata in data 6 dicembre 1977 dalla ditta Pro. chim. Re S.p.a. diretta ad ottenere il trasferimento a proprio nome della citata autorizzazione di prodotti chimici usati in medicina nella officina farmaceutica sopra indicata di cui al decreto A.C.I.S. n. 2015 in data 22 marzo 1958;

Considerato che, riesaminati gli atti, si è rilevato che la ditta medesima aveva rinunciato per trasferimento in altra sede, soltanto all'autorizzazione relativa alla produzione di materie prime biologiche e non anche a quella relativa alla produzione di prodotti chimici usati in medicina;

Ritenuto che, pertanto, si debba provvedere alla rettifica del succitato decreto ministeriale n. 5670 in data 10 ottobre 1977 con conseguente trasferimento dell'autorizzazione a produrre prodotti chimici da usare in medicina rilasciata con decreto A.C.I.S. n. 2015 in data 22 marzo 1958 alla richiedente ditta Pro. chim. Re S.p.a.;

Visto l'atto notarile in data 20 novembre 1973, registrato a Lodi in data 29 novembre 1973 al n. 4620, vol. 196, dal quale risulta che la società Prodotti chimici dottori Re di Carlo e Brambilla Clotilde in Re S.n.c. e la società Pro. chim. Re S.p.a. vengono fuse mediante incorporazione della prima nella seconda;

Visto l'art. 144 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 2 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Decreta:

La revoca, su rinuncia, per trasferimento in altra sede, dell'autorizzazione alla produzione di prodotti chimici da usare in medicina e materie prime biologiche di cui al decreto ministeriale n. 5670 in data 10 ottobre 1977 deve intendersi limitata soltanto alla produzione di materie prime biologiche;

L'autorizzazione relativa alla produzione di prodotti chimici usati in medicina già concessa con il decreto A.C.I.S. n. 2015 in data 22 marzo 1958 è ora concessa alla ditta Pro. chim. Re S.p.a.

La direzione tecnica rimane affidata alla dott.ssa Brambilla Clotilde in Re, laureata in chimica ed in farmacia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 16 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

(951)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1978.

Costituzione della commissione regionale per la mobilità della manodopera dell'Abruzzo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Vista la nota n. 5431 del 9 gennaio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalla giunta regionale e dalle associazioni sindacali di categoria, su richiesta del competente ufficio regionale del lavoro;

Decreta:

E' costituita, presso l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Pescara, la commissione regionale per la mobilità della manodopera, composta dai signori:

Anitori dott. Alberto, direttore dell'ufficio regionale del lavoro, presidente;

Liberi cav. uff. Berardino, vice direttore dell'ufficio regionale del lavoro, vice presidente, destinato a sostituire il presidente in caso di assenza;

Santucci dott. Alfredo, Stati Ezio e Monaco professor Panfilo, membri effettivi; Caputo Italo, Di Benedetto rag. Giuseppe e Cianca Bruno, membri supplenti, rappresentanti della regione;

Carocchi Antonio, D'Andreamatteo Piero, Iacobitti Pietro, Gnoli Giuseppe e Cammarano Angela, membri effettivi; Cherubini Guido, Colazilli Giuliano, Di Nino Giovanni, Di Gregorio Giovanni e Giancristofaro Gianfranco, membri supplenti, rappresentanti dei lavoratori;

Fonzi ing. Fulvio, Andreoni dott. Filippo e Frigeni Renato, membri effettivi; Cipolletti avv. Nicola, Papa avv. Walter e Rietti Antonio, membri supplenti, rappresentanti dei datori di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 gennaio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(827)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1978.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rosetex, in Calenzano, stabilimento di Pietrasanta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n.164;

Visto il decreto interministeriale 21 gennaio 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Rosetex, con sede in Calenzano (Firenze), stabilimento di Pietrasanta (Lucca), con effetto dal 6 aprile 1974;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rosetex, con sede in Calenzano (Firenze), stabilimento di Pietrasanta (Lucca), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(1013)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1978.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Italsider S.p.a., in Genova-Cornigliano.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di un disco per ventilatore di origine e provenienza Germania Occidentale da ditta Italsider S.p.a. di Genova - Cornigliano, ha effettuato un pagamento anticipato di D.M. 63.111,60 di cui al mod. *B*-Import n. 6032779 rilasciato dalla Banca popolare di Novara, in Genova, in data 23 dicembre 1976;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Genova il 17 maggio 1977, con un ritardo, quindi, di giorni ottantacinque rispetto alle scadenze dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 340001 del 24 novembre 1977 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che la ditta Italsider ha inteso giustificare il ritardato sdoganamento della merce imputandolo all'errato trasferimento dell'importo della stessa a fronte della ricezione della fattura pro-forma anzichè a ricevimento dei documenti di spedizione, nonchè alla tardiva spedizione della merce da parte dell'estero;

Considerato che l'ordine Italsider del 2 agosto 1976 prevedeva come termine di consegna del macchinario il 15 aprile 1977 e che pertanto l'operatore era a conoscenza fin dal momento del pagamento che l'operazione non si sarebbe perfezionata prima di tale data;

Considerato che tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata con istanza del 2 dicembre 1977, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto non appare attendibile che la ditta italiana circa quattro mesi prima del previsto termine di consegna abbia ritenuto la merce « in corso di sdoganamento », peraltro sulla base di una fattura pro-forma stilata in data 1° ottobre 1976;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Italsider S.p.a. di Genova-Cornigliano, mediante fidejussione della Banca popolare di Novara, nella misura del 5 % di D.M. 63.111,60 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: GALLI

(957)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rosetex, in Calenzano, stabilimento di Pietrasanta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 21 gennaio 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Rosetex, con sede in Calenzano (Firenze), stabilimento di Pietrasanta (Lucca), con effetto dal 6 aprile 1974;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rosetex, con sede in Calenzano (Firenze), stabilimento di Pietrasanta (Lucca), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(1014)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1978.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « IV Salone del mobile triveneto », in Padova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « IV Salone del mobile triveneto », che avrà luogo a Padova dal 16 al 21 marzo 1978, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 24 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: CARTA

(1009)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1978.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nell'« Eurocucina - III Salone internazionale biennale dei mobili per cucina », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nell'« Eurocucina - III Salone internazionale biennale dei mobili per cucina », che avrà luogo a Milano dal 3 al 6 marzo 1978, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 24 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: CARTA

(1006)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1978.

Trasformazione della società « Larfid fiduciaria S.r.l. », in Milano, in società per azioni e modificazione alla denominazione sociale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme di attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Visto il decreto ministeriale 2 ottobre 1973, con il quale la società « So.Re.Co. - Società di revisione contabile a r.l. », con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio di attività di revisione ai sensi delle citate norme;

Visto il deccreto ministeriale 8 gennaio 1975, con il quale è stata modificata la denominazione sociale, nonché la sede legale della suindicata società in « Larfid fiduciaria S.r.l. », con sede in Milano;

Vista la deliberazione 5 maggio 1977 adottata nelle forme di legge, con la quale l'assemblea dei soci ha modificato la forma societaria da società a responsabilità limitata in società per azioni, con conseguente modifica della denominazione sociale in « Larfid fiduciaria S.p.a. », nonché la successiva comunicazione-istanza del 3 giugno 1977;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti al riguardo;

Accertata, altresì, la regolarità delle documentazioni presentate dalla società medesima;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla variazione suindicata della denominazione sociale;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio di attività di revisione accordato con decreto 2 ottobre 1973 alla società « Larfid fiduciaria S.r.l. », con sede in Milano, si intende riferita per i motivi indicati in premessa alla società « Larfid fiduciaria S.p.a. », con sede in Milano.

E' fatta salva la continuità a tutti gli effetti delle operazioni compiute anteriormente al presente decreto dalla predetta società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1978

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

(949)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1978.

Autorizzazione alla società « Cisalpina - Società fiduciaria e di revisione S.p.a. », in Milano, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Cisalpina - Società fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Milano, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Cisalpina - Società fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1978

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

(950)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1978.

Nuove norme e criteri per la concessione della integrazione alla restituzione comunitaria per l'esportazione di vini verso i Paesi terzi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE FINANZE, PER IL TESORO E PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto-legge 2 settembre 1977, n. 681, recante provvidenze straordinarie per il settore vitivinicolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 dell'8 settembre 1977, convertito, con modificazioni, nella legge 31 ottobre 1977, n. 803, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 7 novembre 1977;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1977, recante modalità per la concessione della integrazione alla restituzione comunitaria per l'esportazione di vini bianchi verso i Paesi terzi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 23 settembre 1977, modificato, a seguito della conversione in legge, con modificazioni, del sopracitato decreto-legge, con il successivo decreto ministeriale 4 gennaio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 17 gennaio 1978;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 1978, n. 6, relativo alla riapertura dei termini per le provvidenze agevolative per l'esportazione di vini verso Paesi terzi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 16 gennaio 1978;

Attesa la necessità di modificare, in conformità delle disposizioni del soprarichiamato decreto-legge 14 gennaio 1978, n. 6, le norme e i criteri dettati con il citato decreto ministeriale 21 settembre 1977;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 4 del decreto ministeriale 21 settembre 1977 citato nelle premesse è così sostituito:

« Le domande intese ad ottenere l'integrazione alla restituzione comunitaria, devono pervenire all'A.I.M.A. anteriormente al 1° aprile 1978.

La domanda deve essere corredata dal regolare contratto di esportazione, recante data certa di stipula del contratto medesimo anteriormente al 15 marzo 1978, nel quale deve essere indicato il quantitativo di vino da tavola espresso in ettolitri e la sua gradazione alcoolica ed essere accompagnata dalla copia autenticata dell'atto costitutivo, dello statuto sociale dell'organismo richiedente e dal certificato di vigenza rilasciato dalla cancelleria del tribunale.

L'A.I.M.A. accoglie le domande secondo l'ordine di precedenza, desunto dalla data di presentazione, fino al completamento della esportazione del quantitativo massimo di 400.000 ettolitri di vino da tavola di cui al decreto-legge 2 settembre 1977, n. 681 ».

Roma, addì 6 febbraio 1978

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Il Ministro per il commercio con l'estero
OSSOLA

(1136)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971. Aggiunta alla lista delle zone umide italiane.

A seguito del comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 14 maggio 1977 (pag. 3448) concernente l'entrata in vigore della « Convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici », firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971, si informa che, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 5, della convenzione stessa (resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 3 luglio 1976) è stata notificata all'Unione internazionale per la conservazione della natura (UICN), con sede in Morges, l'aggiunta alla lista delle diciotto zone umide già designate dall'Italia, da inserire nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale, della seguente zona umida:

Nome della località	Regione	Provincia	Comune	Sup. ha
19) Le Cesine . . .	Puglia	Lecce	Vernole	620

(873)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Pesche ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1978 il comune di Pesche (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.600.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974.

(421/M)

Autorizzazione al comune di Pettoranello di Molise ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974.

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1978 il comune di Pettoranello di Molise (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974.

(435/M)

Autorizzazione alla provincia di Ravenna ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 la provincia di Ravenna viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 496.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(409/M)

Autorizzazione al comune di Pedace ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Pedace (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 27.430.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(405/M)

Autorizzazione al comune di Scansano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Scansano (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 34.140.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(415/M)

Autorizzazione al comune di Montemaggiore al Metauro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Montemaggiore al Metauro (Pesaro-Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 16.230.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(426/M)

Autorizzazione al comune di Montefelcino ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Montefelcino (Pesaro-Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 16.860.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(427/M)

Autorizzazione al comune di Numana ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Numana (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 25.430.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(428/M)

Autorizzazione al comune di Meta ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1978 il comune di Meta (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 48.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(429/M)

Autorizzazione al comune di Roccella Jonica ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1978 il comune di Roccella Jonica (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 86.380.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(434/M)

Autorizzazione al comune di Grimaldi ad assumere un ulteriore mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 26 gennaio 1978 il comune di Grimaldi (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un ulteriore mutuo suppletivo di L. 7.040.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(404/M)

Autorizzazione al comune di Pescosansonesco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Pescosansonesco (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.310.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(419/M)

Autorizzazione al comune di San Fili ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di San Fili (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 18.150.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(406/M)

Autorizzazione al comune di Belvedere Spinello ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Belvedere Spinello (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 23.790.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(407/M)

Autorizzazione al comune di Alghero ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1978 il comune di Alghero (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 111.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(408/M)

Autorizzazione al comune di Ischitella ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Ischitella (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 50.870.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(410/M)

Autorizzazione al comune di Palagiano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Palagiano (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 136.350.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(411/M)

Autorizzazione al comune di Oliveto Lucano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Oliveto Lucano (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 14.750.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(412/M)

Autorizzazione al comune di Sannicandro di Bari ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Sannicandro di Bari (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 32.400.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(413/M)

Autorizzazione al comune di Sedilo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Sedilo (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 26.740.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(418/M)

Autorizzazione al comune di Colledimezzo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Colledimezzo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.240.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(420/M)

Autorizzazione al comune di Milena ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 26 gennaio 1978 il comune di Milena (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 22.710.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(423/M)

Autorizzazione al comune di Canicattini Bagni ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 26 gennaio 1978 il comune di Canicattini Bagni (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 80.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(424/M)

Autorizzazione al comune di Montemaggiore al Metauro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Montemaggiore al Metauro (Pesaro-Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 17.170.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(425/M)

Autorizzazione al comune di Marzano di Nola ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1978 il comune di Marzano di Nola (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 13.930.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(430/M)

Autorizzazione al comune di Grazzanise ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1978 il comune di Grazzanise (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 6.080.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(431/M)

Autorizzazione al comune di Rieti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 29 dicembre 1977 il comune di Rieti viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 234.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(432/M)

Autorizzazione al comune di Scansano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1978 il comune di Scansano (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 34.140.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(433/M)

Autorizzazione al comune di Sorso ad assumere un ulteriore mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Sorso (Sassari) viene autorizzato ad assumere un ulteriore mutuo suppletivo di L. 10.178.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(417/M)

Autorizzazione al comune di Porto Cesareo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Porto Cesareo (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 189.042.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(414/M)

Autorizzazione al comune di Torviscosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1978 il comune di Torviscosa (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(416/M)

Autorizzazione al comune di Valdastico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto interministeriale 21 gennaio 1978 il comune di Valdastico (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.170.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(422/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 26

Corso dei cambi del 6 febbraio 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA . .	866,95	866,95	866,85	866,95	867 —	866,95	867,05	866,95	866,95	866,95
Dollaro canadese . .	782,15	782,15	782,50	782,15	782,20	782,15	782,25	782,15	782,15	782,15
Franco svizzero	442,95	442,95	442,30	442,95	442,65	442,95	442,65	442,95	442,95	442,95
Corona danese .	152,02	152,02	152 —	152,02	151,95	152,02	152,04	152,02	152,02	152 —
Corona norvegese .	169,60	169,60	169,80	169,60	169,65	169,60	169,67	169,60	169,60	169,60
Corona svedese .	186,62	186,62	186,60	186,62	186,65	186,62	186,68	186,62	186,62	186,60
Fiorino olandese .	385,43	385,43	385,50	385,43	385,33	385,43	385,39	385,43	385,43	385,45
Franco belga	26,604	26,604	26,60	26,604	26,61	26,60	26,6020	26,604	26,604	26,60
Franco francese	175,62	175,62	175,90	175,62	175,65	175,62	175,75	175,62	175,62	175,60
Lira sterlina . .	1676,75	1676,75	1678,50	1676,75	1676,77	1676,75	1677,52	1676,75	1 76,75	1676,75
Marco germanico .	412,17	412,17	412,50	412,17	412,25	412,17	412,34	412,17	412,17	412,15
Scellino austriaco .	57,127	57,127	57,45	57,127	57,50	57,42	57,4430	57,127	57,127	57,40
Escudo portoghese	21,55	21,55	21,53	21,55	21,57	21,55	21,50	21,55	21,55	21,55
Peseta spagnola . .	10,70	10,70	10,50	10,70	10,72	10,77	10,7450	10,70	10,70	10,70
Yen giapponese	3,593	3,593	3,65	3,593	3,58	3,59	3,5960	3,593	3,593	3,59

Media dei titoli del 6 febbraio 1978

Rendita 5 % 1935	73,325
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	94,275
» 5 % (Ricostruzione)	94,025
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,200
» 5 % (Beni esteri)	94,800
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 . .	80,700
» 5,50 % » » 1968-83 . .	79,300
» 5,50 % » » 1969-84 .	75,450
» 6 % » » 1970-85 .	75,400
» 6 % » » 1971-86	73,175
» 6 % » » 1972-87	72,600
» 9 % » » 1975-90 .	81,125
» 9 % » » 1976-91 . .	79,500
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1977-92 .	86,500
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978 . . .	90,90
» » » 5,50 % 1979 . . .	90,90
» » » 14 %	102,150
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978) .	99,125
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	91,700
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980) .	88,400
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	78,025
» poliennali 7 % 1978	99,250
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	96,425
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	94,450
» » 9 % 1980	93,150
» » 10 % 1981	93,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 febbraio 1978

Dollaro USA . . .	867 —
Dollaro canadese	782,20
Franco svizzero	442,80
Corona danese	152,03
Corona norvegese	169,635
Corona svedese	186,65
Fiorino olandese	385,41
Franco belga	26,603
Franco francese	175,685
Lira sterlina	1677,135
Marco germanico	412,255
Scellino austriaco	57,436
Escudo portoghese	21,525
Peseta spagnola	10,702
Yen giapponese	3,594

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per esami, a nove posti di operaio in prova nel ruolo dell'economato

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modifiche;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 16 aprile 1975, n. 330;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Atteso che sono stati accantonati i posti da riservare agli aventi diritto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a nove posti di operaio in prova nel ruolo dell'economato del Ministero degli affari esteri, di cui, quattro posti di operaio qualificato, e cinque posti di operaio comune.

Art. 2.

I posti sono così ripartiti:

operai qualificati:

un posto per elettricista OP;
un posto per idraulico OP;
un posto per lucidatore OP;
un posto per tappezziere OP;

operai comuni:

un posto per elettricista (elettrauto) AO;
un posto per fabbro AO;
un posto per falegname AO;
due posti per manovale specializzato OP.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque, salvo quanto stabilito dal successivo art. 4;

3) buona condotta che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

4) idoneità fisica al lavoro ed al servizio da prestare;

5) licenza di scuola elementare.

Non sono ammessi al concorso coloro che abbiano riportato una delle condanne di cui all'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè coloro che siano esclusi dall'elettorato politico, coloro che siano stati destituiti, espulsi, dispensati o decaduti dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione. A norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, sono ammessi al concorso anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 5 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 4.

Il limite massimo di età, indicato nel n. 2) del precedente art. 3, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare, il limite massimo di età è elevato:

1) di due anni nei riguardi di coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini già internati o deportati dal nemico in conseguenza dello stato di belligeranza;

c) per gli appartenenti alle altre categorie assimilate agli ex combattenti;

d) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea e dall'Etiopia, nonchè dalla Somalia, che siano rimpatriati entro il 31 marzo 1950; per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano; per i profughi dai territori esteri, per i profughi dalle zone del territorio nazionale colpite dalla guerra; per i profughi e rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri; per i profughi e rimpatriati dall'Algeria e dagli altri Paesi del continente africano, ai sensi della legge 25 febbraio 1963, n. 319;

e) per il personale militare che, per conto dell'ONU, abbia prestato servizio in zone di intervento, ai sensi della legge 11 dicembre 1962, n. 1746;

3) a 39 anni:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare, per i promossi per meriti di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233 e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

4) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944;

5) a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra, nonchè per le categorie assimilate.

I benefici di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), secondo comma, del presente articolo sono cumulabili tra di loro, purchè complessivamente non siano superati i 40 anni di età.

Il limite massimo di età non si applica nei confronti:

a) degli impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare indicato nella legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso degli altri requisiti necessari;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 1500, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, devono pervenire al Ministero entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, da redigersi secondo l'allegato modello, lo aspirante deve dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto, lo atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trentacinque anni deve indicare in base a quale titolo previsto dal precedente art. 4 ha diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero ed i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) il mestiere per cui intende concorrere. E' ammessa la partecipazione a un solo mestiere;

10) se sia in possesso di titoli e di quali, di cui al successivo art. 10, che diano luogo a preferenza o precedenza.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio;

b) se coniugato o non coniugato; nel primo caso il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita del coniuge, nonchè lo ultimo domicilio di questo ultimo prima del matrimonio;

c) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, da un cancelliere, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco o dal funzionario incaricato di ricevere la documentazione; qualora lo aspirante si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Art. 6.

La prova di concorso per ciascun mestiere indicato al precedente art. 2 consiste in una prova d'arte o esperimento pratico di durata e natura da determinarsi a giudizio della commissione, che ne darà comunicazione agli aspiranti all'inizio della prova stessa.

Il punteggio è espresso in ventesimi. Sono dichiarati idonei gli aspiranti che abbiano ottenuto almeno quattordici punti.

Art. 7.

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri ed è composta di un funzionario del Ministero di grado inferiore a primo segretario di legazione, che la presiede; di un funzionario del Ministero di grado non inferiore a segretario di legazione o equiparato; dal capo dell'economato.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un impiegato della carriera di concetto del Ministero di qualifica non inferiore a cancelliere principale o equiparato.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per ognuno dei mestieri nei quali si svolgeranno le prove di esame.

Art. 8.

I candidati devono presentarsi alle prove muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera ferroviaria personale con fotografia;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art. 9.

La prova di esame ha luogo in Roma. Ai candidati ammessi al concorso viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo e la data di inizio della prova. Di essa è dato avviso, entro il termine suindicato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 10.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito formata dalla commissione e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza o di precedenza devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

In particolare:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e i prigionieri di guerra, devono produrre, a seconda delle Forze armate di appartenenza:

la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 1500 di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 dello stato maggiore dell'Esercito e n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero copia o estratto dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 1500 rilasciati dal competente distretto militare;

la dichiarazione integrativa di cui alla circolare numero 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina, in carta da bollo da L. 1500, rilasciata dal Ministero della marina militare;

b) i reduci dalla deportazione e dall'internamento devono presentare apposita dichiarazione, in carta da bollo da L. 1500, rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati e invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

e) gli orfani dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, le madri e le vedove di guerra non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro devono presentare una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore, coniuge o congiunto è deceduto per cause di lavoro;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *c*), devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bolla da L. 1500, del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo da L. 1500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruisce di pensione;

h) le vedove di guerra devono produrre l'apposito modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale deve essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

i) gli orfani dei caduti di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate devono presentare un certificato su carta da bollo da L. 1500, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

l) le vedove e gli orfani dei caduti per servizio devono produrre, a norma della legge 15 novembre 1965, n. 1288, una dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata, su carta da bollo da L. 1500, dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

n) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia; quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 1500.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, o del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

o) i connazionali che sono rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, primo comma, della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, devono presentare apposito attestato rilasciato dalle autorità consolari.

I connazionali che sono rimpatriati dalla Tunisia e da Tangeri in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, secondo e terzo comma, della legge citata, devono presentare apposita attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

p) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra devono produrre l'originale o copia autenticata dal relativo brevetto o del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano deportati o internati per motivi di persecuzione razziale devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo da L. 1500, dal prefetto della provincia in cui hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali devono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) i coniugi con o senza prole e i capi di famiglia numerosa devono produrre lo stato di famiglia, su carta da bollo da L. 1500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

t) coloro che abbiano compiuto il servizio militare di leva devono produrre copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 1500, rilasciato dalla competente autorità militare;

u) i concorrenti che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso il Ministero degli affari esteri, devono produrre un'attestazione dell'amministrazione in carta da bollo da L. 1500, dalla quale risulti la lodevolezza del servizio prestato a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso detto Ministero.

I concorrenti che siano dipendenti civili di ruolo o non di ruolo di un'amministrazione dello Stato e che si trovino nella condizione di cui al comma precedente, devono produrre una attestazione in carta da bollo da L. 1500, rilasciata dall'amministrazione dalla quale dipendono, da cui risulti che hanno prestato lodevole servizio nell'amministrazione stessa;

v) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, numero 500 e 5 settembre 1947, n. 1200, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, devono produrre apposita attestazione su carta da bollo da L. 1500 rilasciata dalla competente autorità.

Art. 11.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione nel ruolo degli operai, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei.

Detta graduatoria viene formata secondo l'ordine derivante dal punteggio conseguito da ciascun candidato. In caso di parità di merito vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

Art. 12.

I concorrenti, utilmente collocati nella graduatoria del concorso tenuto conto dei titoli di preferenza e di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni alla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da lire 1500. I concorrenti che abbiano superato l'età di trentacinque anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale o copia del titolo di studio, su carta da bollo da L. 1500, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 1500;

4) certificato su carta da bollo da L. 1500, dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 1500. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

6) certificato medico su carta da bollo da L. 1500 da cui risulti l'idoneità fisica al lavoro ed al servizio da prestare. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza.

L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti od operai dello Stato devono presentare soltanto:

a) titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, su carta da bollo da L. 1500, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) attestazione su carta da bollo da L. 1500, rilasciata dall'amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 13.

Il Ministro con propri decreti dichiara i vincitori del concorso per ciascun mestiere ed approva la graduatoria dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sono pubblicate nel foglio di comunicazione del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

I vincitori del concorso con decreto del Ministro per gli affari esteri sono nominati operai in prova dell'economato e collocati in ruolo in ciascuna categoria secondo l'ordine derivante dal punteggio riportato. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi al termine del quale, in caso di esito positivo, gli operai sono nominati di ruolo.

L'operaio che ha conseguito la nomina in prova, se non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina stessa.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1977

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1977
Registro n. 444 Esteri, foglio n. 289

Schema semplificato della domanda
(da inviare su carta da bollo da L. 1500)

Al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale dell'amministrazione - Ufficio V - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . .) il . . . . (1) e residente in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per l'assunzione di nove operai nel ruolo dell'economato del Ministero degli affari esteri nel mestiere . . . . categoria . . . . . (2).

All'uopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando di concorso, precisando di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3), di non aver riportato condanne penali (4), di essere in possesso del

certificato di compimento degli studi di istruzione obbligatoria, rilasciato presso **la scuola . . . . . di . . .** . in data . . e, per quanto riguarda gli obblighi militari, **di . . . . (5).**

Data, . . .

Firma . . . . .

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

Visto per l'autenticità della firma del sig. . . . . . (6).

---

(1) Per godere dell'eventuale elevazione del limite massimo di età stabilito dall'art. 5 del bando, indicare se:

coniugato, senza oppure con prole e con quanti figli viventi;

combattente o assimilato; partigiano combattente; deportato dal nemico;

profugo dalle ex colonie italiane; dai territori su cui è cessata la sovranità dello Stato italiano; dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

decorato al valor militare o promosso per merito di guerra;

capo di famiglia numerosa;

mutilato o invalido militare o civile di guerra;

mutilato o invalido di altre categorie assimilate ai mutilati ed invalidi di guerra;

mutilato o invalido per servizio militare o civile;

perseguitato, deportato o internato per motivi politici o razziali;

colpito dalle leggi razziali;

dipendente statale di ruolo.

(2) Indicare il mestiere e la categoria per cui si intende concorrere.

(3) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(4) In caso contrario: indicare le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa.

(5) Di aver già prestato servizio militare, ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

(464)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di cinquanta allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno accademico 1978-79

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189, 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della guardia di finanza;

Visto il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della guardia di finanza, emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1959, Atti di Governo, registro n. 122, foglio n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 1° dicembre 1959;

Viste le leggi 29 maggio 1967, n. 371 e 22 dicembre 1975, n. 725, concernenti le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, sulla leva e sul reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191, che detta nuove norme sul servizio di leva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte, riguardante i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 18 ottobre 1962, n. 1551, che detta norme sull'ammissione all'Accademia della guardia di finanza;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, estesa con varianti al Corpo con legge 17 aprile 1957, n. 260, che regola lo stato dei sottufficiali e la legge 3 agosto 1961, n. 833, che regola lo stato giuridico dei vice brigadieri e militari di truppa;

Viste le leggi 21 dicembre 1948, n. 1580, 13 ottobre 1965, n. 1172, 22 maggio 1969, n. 240 e 27 febbraio 1974, n. 68, concernenti il trattamento economico spettante agli allievi delle accademie militari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Viste le leggi 4 gennaio 1968, n. 15 e 11 maggio 1971, n. 390, recanti norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 19 maggio 1975, n. 151, sulla riforma del diritto di famiglia;

Decreta:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto per l'anno accademico 1978-79 un pubblico concorso, per esami, per l'ammissione di cinquanta allievi al primo anno del 78° corso dell'Accademia della guardia di finanza.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) l'accertamento della idoneità fisio-psichica dei candidati;

b) una prova scritta di cultura generale;

c) tre prove orali.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal comando generale della guardia di finanza e avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente della guardia di finanza.

Titolo I

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI I GIOVANI NON PROVENIENTI DAI SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 2.

Requisiti e condizioni per l'ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani anche se non appartenenti al territorio della Repubblica o se già alle armi che:

a) siano nati dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1960;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1977-78 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) abbiano, se minorenni, il consenso dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nella guardia di finanza;

e) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato o equiparati;

f) non siano stati dimessi da una delle accademie o scuole militari per ragioni morali, disciplinari o per inattitudine alla vita militare;

g) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, firmata dall'interessato e controfirmata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al comando generale della guradia di finanza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Anche gli appartenenti al Corpo — esclusi i sottufficiali — devono presentare o far pervenire la domanda direttamente al comando generale.

La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestono la qualifica di militari alle armi, anche quella dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso prodotte nei termini ma formalmente irregolari ovvero incomplete di talune delle dichiarazioni prescritte dal successivo art. 4, possono essere restituite agli interessati, a giudizio discrezionale insindacabile del comando generale della guardia di finanza, per essere regolarizzate ovvero integrate delle dichiarazioni precedentemente omesse, entro un breve, tassativo termine fissato dallo stesso comando.

Art. 4.

Elementi da indicare nella domanda

(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) lo stato civile;

d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

g) il distretto militare di appartenenza;

h) la posizione nei riguardi del servizio militare;

i) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) l'indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando generale della guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate e tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore. Deve inoltre essere tempestivamente notificata al comando generale ogni variazione che dovesse intervenire, concorso durante, nella posizione del concorrente ai fini del servizio militare.

Art. 5.

Istruttoria delle domande

Il comando generale della guardia di finanza, richiederà ed allegherà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) foglio di informazioni che saranno raccolte da ufficiali della guardia di finanza;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari od impiegati delle amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale o dello stato di servizio o della cartella personale o del foglio matricolare del concorrente militare;

d) dichiarazione del casellario giudiziale;

e) nulla osta della competente autorità militare per i concorrenti in servizio militare o che abbiano già partecipato alla visita di leva o siano arruolati senza visita, ai sensi degli articoli 45 e 61 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, o che abbiano concorso alla leva di mare. Tale documento sarà richiesto solo per i candidati che hanno superato la prova scritta di concorso.

Titolo II

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI I SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 6.

Requisiti e condizioni per l'ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso i sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo, in rafferma o ferma che:

a) alla data del 31 dicembre 1978 non abbiano superato il 33° anno di età;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1977-78 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) non si trovino nella condizione di inidonei all'avanzamento;

e) non siano stati già rinviati o espulsi dall'Accademia del Corpo;

f) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali e di carattere, per precedenti disciplinari e di servizio.

Art. 7.

Domanda di ammissione

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso debbono presentare domanda al comando dal quale direttamente dipendono per l'impiego entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domonda diretta e inoltrata al comando generale della guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante.

La firma dell'aspirante deve essere autenticata con il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipende.

Il candidato deve indicare nella domanda:

a) grado, cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) gli eventuali procedimenti penali pendenti;

c) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

d) il comando cui è in forza;

e) l'indirizzo della famiglia.

Il comando che, ai sensi del primo comma riceve la domanda di partecipazione al concorso vi appone immediatamente l'attestazione relativa alla data di presentazione e, contemporaneamente, ne informa, a mezzo radio o telegraficamente, il comando generale, indicando il grado, cognome e numero di matricola del concorrente.

La domanda deve essere accompagnata:

1) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante di compagnia o di gruppo o di reparto corrispondente, annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici.

In esso deve essere esplicitamente dichiarato se il sottufficiale concorrente è ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali e di carattere, di avviarsi a conseguire la nomina ad ufficiale;

2) degli originali (sezione zona) del foglio matricolare e della cartella personale mod. 168 del concorrente.

Art. 8.

Istruttoria della domanda

Il comandante dell'Accademia per i sottufficiali in forza all'Accademia stessa, il comandante delle scuole per i sottufficiali dei reparti dipendenti, i comandanti di zona per i sottufficiali delle legioni e dei nuclei regionali pt, i comandanti del nucleo centrale di polizia tributaria e del nucleo speciale di polizia valutaria per i sottufficiali dei nuclei medesimi ed il comandante di Corpo per i sottufficiali in servizio al comando generale, dopo aver verificato la regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al comando generale al quale faranno tenere, subito dopo, le informazioni che avranno assunto conformemente a quanto previsto alla lettera *a*) del precedente art. 5.

Art. 9.

Rinunzia al grado rivestito

All'atto della loro ammissione all'Accademia i sottufficiali devono rinunciare al grado rivestito per la durata del corso, a norma dell'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

Titolo III

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE DEI CONCORRENTI

Art. 10.

Documentazione da produrre

I candidati che conseguono il giudizio di idoneità alla prova scritta di cui al successivo art. 19, dovranno presentare o far pervenire direttamente al comando generale della guardia di finanza entro venti giorni dalla data di comunicazione dell'idoneità stessa, i seguenti documenti:

a) atto di assenso su carta da bollo per contrarre l'arruolamento volontario nella guardia di finanza, reso e sottoscritto dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore dinanzi al sindaco o al funzionario da questi delegato ovvero convalidato da un notaio. Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione del documento;

b) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i titoli preferenziali stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al comando generale della guardia di finanza, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso:

c) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio di congedo illimitato o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dello esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

d) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

e) certificato di stato civile libero su carta da bollo. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia su carta da bollo;

f) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

g) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici su carta da bollo. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione della domanda;

h) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

i) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievo;

l) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica in conformità dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato.

I vincitori del concorso dovranno comunque presentare il titolo originale di studio entro il 31 marzo 1979. In caso di smarrimento del predetto diploma il vincitore del concorso dovrà presentare, entro lo stesso termine del 31 marzo 1979, un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute, devono essere legalizzati dal provveditore agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle Università.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere *d*), *e*), *f*) e *g*), gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richiesti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *a*), *e*), *f*), *g*) ed *h*), devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello contenente più certificazioni e quello previsto alla lettera *d*) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Per i casi di forza maggiore, il comando generale della guardia di finanza si riserva la facoltà di ammettere altri documenti e di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando, e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i certificati comprovanti il possesso dei titoli preferenziali nonchè i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *e*), *f*), e *g*) a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o delle autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

I concorrenti in servizio nella guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri, nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza o nel Corpo degli agenti di custodia, devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto dal precedente art. 2.

Art. 11.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice da nominare con successivo decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro, sarà presieduta da un ufficiale generale della guardia di finanza e ripartita nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna delle quali sarà presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello:

a) sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da tre ufficiali della guardia di finanza, membri;

b) sottocommissione per l'accertamento della attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella guardia di finanza in qualità di ufficiali, costituita da tre ufficiali della guardia di finanza e da tre ufficiali medici dell'Esercito, membri;

c) sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, costituita da due ufficiali della guardia di finanza e da due professori del ruolo degli istituti d'istruzione media di secondo grado del Ministero della pubblica istruzione, membri.

Gli ufficiali della guardia di finanza devono essere in servizio permanente effettivo e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Gli atti compilati dalle sottocommissioni per i lavori di rispettiva competenza sono riveduti e controfirmati dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 12.

Esclusione dal concorso

Il Ministro per le finanze può escludere dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso all'Accademia.

Le proposte di esclusione sono formulate dal presidente della commissione giudicatrice, sulla base del giudizio espresso dalla sottocommissione indicata alla lettera *a*) del precedente art. 11.

Art. 13.

Mancata presentazione del candidato

Il candidato che, regolarmente convocato, non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per la visita medica ovvero per lo esame scritto o per l'esame psicotecnico, gli esperimenti di educazione fisica e le prove orali, sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dal concorso.

Art. 14.

Documento di identificazione

Ad ogni visita o prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

Art. 15.

Accertamento dell'idoneità fisio-psichica

L'idoneità fisio-psichica dei candidati è accertata da parte della sottocommissione indicata alla lettera *b*) del precedente art. 11, mediante:

a) visita medica, comprensiva degli esami specialistici, presso l'Accademia della guardia di finanza;

b) esame psicotecnico;

c) esperimento di educazione fisica;

d) visita medica di controllo all'atto dell'ingresso in Accademia per l'inizio del corso.

I concorrenti che non riportano il giudizio di idoneità alla visita medica o all'esame psicotecnico, o all'esperimento di educazione fisica, ovvero alla visita medica di controllo, sono esclusi dal concorso.

Il giudizio espresso dalla competente sottocommissione in ordine a ciascuno dei predetti accertamenti, che sarà comunicato agli interessati di volta in volta, è inappellabile.

Art. 16.

Requisiti fisio-psichici

La sottocommissione incaricata dell'accertamento dei requisiti fisio-psichici dei concorrenti ha il compito di selezionare elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che come tali siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, che siano in ogni caso esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter ben assolvere tutti i compiti affidati al Corpo.

I candidati all'atto della visita medica devono avere:

statura non inferiore a m 1,65;

visus corretto pari a 9/10 in ciascun occhio;

l'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non superiore ai seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 4 diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico ed ipermetropico): 4 diottrie in uno degli assi principali;

c) astigmatismo misto: 4 diottrie quale somma dello stigmatismo miopico ed ipermetropico;

senso cromatico normale, accertato con la «serie maggiore» delle matassine colorate.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a 8 metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore a 6 metri dall'altro.

Saranno cause di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:

neurologico;

otorinolaringoiatrico;

schermografico ed eventualmente radiografico del torace;

oftalmico;

esame dell'urina;

elettrocardiografico.

Per i concorrenti sottoposti con esito favorevole alla visita medica e agli esami suddetti sarà eseguita l'analisi sierologica del sangue per l'accertamento della lue, che se positiva, comporterà l'esclusione in qualsiasi fase del concorso.

L'esame psicotecnico consiste nello svolgimento di tests di livello e di personalità ed in colloqui psicologici ed è inteso ad accertare la maturità di pensiero e le qualità attitudinali e caratterologiche del concorrente.

L'esperimento di educazione fisica, inteso ad accertare la preparazione atletica dei candidati, consiste nelle seguenti prove: salto in alto, salto in lungo, corsa piana m 100, salita alla fune.

Art. 17.

Adempimenti della sottocommissione

Per gli accertamenti stabiliti dal precedente art. 15, lettere *a*), *b*) e *c*), l'apposita sottocommissione compilerà, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti.

Art. 18.

Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui al precedente art. 15, lettera *a*).

Art. 19.

Data della prova scritta

La prova scritta, della durata di sei ore, avrà luogo a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 1° settembre 1978. Avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, adeguato ai programmi degli istituti di istruzione superiore di secondo grado.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi dei precedenti articoli 12 e 15, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno indicati nel primo comma del presente articolo, entro le ore 8.

Art. 20.

Preparazione dei temi per la prova scritta

La sottocommissione di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11, immediatamente prima dell'inizio della prova scritta, prepara tre temi, che saranno chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura da tutti i membri e dal segretario.

All'ora stabilita il presidente della sottocommissione suddetta fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro. Indi fa constare l'integrità della chiusura dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Art. 21.

Prescrizioni da osservare per la prova scritta

Alla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame e ai concorrenti, è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 22.

Revisione della prova scritta

La revisione dei lavori sarà eseguita dalla sottocomissione indicata alla lettera *c*) del precedente art. 11.

La sottocommissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dieci ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 23.

Esame psicotecnico ed esperimento di educazione fisica

I candidati che conseguono l'idoneità alla prova scritta saranno convocati presso l'Accademia della guardia di finanza per essere sottoposti agli accertamenti di cui al precedente art. 15, lettere *b*) e *c*). Se idonei ai predetti accertamenti saranno ammessi a sostenere le prove orali.

Art. 24.

Prove orali

Le prove orali avranno luogo davanti alla stessa sottocommissione di cui al precedente art. 11, lettera *c*), e consisteranno in:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15'); nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Per ciascuna materia la sottocommissione attribuirà ad ogni concorrente un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dodici ventesimi in ciascuna materia.

Al termine di ogni seduta la competente sottocommissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno nello albo dell'Accademia.

Art. 25.
Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla somma della media aritmetica dei punti di merito ottenuti nelle prove orali e del punto ottenuto nella prova scritta.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui allo art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

La graduatoria sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 26.
Ammissione in Accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 25 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria stessa, sempre che abbiano conseguito il giudizio di idoneità alla visita medica di controllo prevista alla lettera *d*) del precedente art. 15.

Gli ammessi non appartenenti al Corpo, contraggono una ferma triennale di servizio con diritto a rescinderla al termine del corso, ove non fossero riconosciuti idonei a coprire il grado di sottotenente, o anche prima, qualora vengano allontanati di autorità dall'Accademia o chiedano di essere dimessi per rinuncia al corso stesso.

Titolo IV
TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 27.
Riduzioni per viaggi in ferrovia

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, nonchè per raggiungere la sede dell'Accademia quando siano dichiarati vincitori del concorso stesso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quando previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795, art. 13, punto II, lettera *e*).

Essi saranno provvisti delle richieste mod. *B* di colore giallo, unitamente ad un foglio di via, a cura dei comandi della guardia di finanza competenti per territorio per i viaggi dalla propria sede a Roma e dal comando dell'Accademia per i viaggi di ritorno in famiglia.

Art. 28.
Eventuali spese a carico dei concorrenti civili

I candidati non militari durante la loro permanenza presso l'Accademia per le prove orali, potranno fruire, ove lo richiedano, dell'alloggio gratuito e del vitto, a pagamento.

Saranno a carico delle famiglie le spese eventualmente incontrate per l'acquisto di specialità medicinali, per consulti o per interventi operatori, anche se, per ragioni di urgenza, il comando dell'Accademia abbia disposto il ricovero in clinica e l'intervento operatorio da parte di specialisti civili.

Art. 29.
Allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante il corso agli allievi non provenienti dai sottufficiali della guardia di finanza sarà corrisposto un assegno giornaliero d'importo pari alla metà della paga iniziale lorda del finanziere in ferma volontaria.

La corresponsione dell'assegno sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luogo di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le spese relative all'istruzione e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, limitatamente alla quota da determinarsi con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

le spese di carattere personale e straordinarie.

Gli allievi, inoltre, all'atto del loro ingresso all'Accademia dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal comando generale della guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, le famiglie degli allievi dovranno corrispondere al comando dell'Accademia:

L. 50.000 all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

L. 90.000 da versare, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di L. 30.000 ciascuna.

Art. 30.
Allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante l'intero periodo di frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali della guardia di finanza competono gli assegni del grado rivestito all'atto della ammissione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: TAMBRONI ARMAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1978
Registro n. 5 *Finanze, foglio n.* 147

ALLEGATO 1

Modello della domanda di ammissione al concorso
per i giovani non provenienti dai sottufficiali
(in carta da bollo)

Al comando generale della guardia di finanza -
00187 ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . il . . . . domiciliato a . . . . . . provincia di . . . . . . in via . . . . . . n. . . ., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di cinquanta allievi al 78° corso dell'Accademia della guardia di finanza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (3) . . . .;

d) di aver conseguito (o di presumere di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . . . presso l'istituto di . . . .;

e) di essere celibe, o vedovo senza prole;

f) di essere iscritto al distretto militare di . . . . o ufficio leva di . . . . . o capitaneria di porto di . . . .;

g) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) . . . .;

h) di non aver prestato alcun servizio presso la pubblica amministrazione (5).

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a . . . . . provincia di . . . . . . via . . . . . n. . . . . .

Data, ...

Controfirme (6)
. . . .

Il candidato
. . . .

Visto per l'autenticità delle firme (7) . . . .

---

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, rivedibile, riformato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) In caso contrario indicare i servizi prestati presso la pubblica amministrazione specificando la denominazione dello ente: Ministero, accademia, reggimento, ecc. Sarà altresì indicata la qualifica ricoperta: impiegato di concetto, allievo ufficiale, allievo ufficiale di cpl., soldato, ecc.

(6) E' obbligatoria da parte dei genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore, qualora il candidato sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi.

(7) Autenticazione fatta dal funzionario competente a ricevere la documentazione, dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

CULTURA GENERALE
(Prova scritta)

STORIA
(Prova orale)

Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale in Europa e in Italia nei secoli XVIII e XIX. L'illuminismo ed il romanticismo.

Cenni sulla rivoluzione francese e sull'opera militare e politica di Napoleone.

La Restaurazione e la Santa Alleanza. I nuovi orientamenti politici di reazione e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21. I Balcani e l'indipendenza della Grecia.

Il governo austriaco nel Lombardo-Veneto. La reazione e la repressione austriaca negli altri Stati italiani.

Rivolgimenti politici in Europa e in Italia nel 1830-31.

Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. Vincenzo Gioberti e il neoguelfismo; le altre correnti moderate.

Le riforme costituzionali negli Stati italiani. La prima guerra d'indipendenza.

Camillo Cavour e il decennio di preparazione alla seconda guerra d'indipendenza. La questione d'Oriente fino al congresso di Parigi (1856). La seconda guerra d'indipendenza.

Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia.

Sviluppo dello Stato unitario italiano e conseguenti problemi amministrativi ed economico sociali. La terza guerra d'indipendenza. Il governo della Destra: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale.

Il consolidamento e l'estensione dell'impero britannico. L'impero francese. Il conflitto franco prussiano del 1870-71 e l'unità germanica. La questione d'Oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878). Gli Stati Uniti d'America nel secolo XIX.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni. La questione sociale.

La Sinistra al potere in Italia: i governi Depretis e Cairoli. La Triplice Alleanza. Francesco Crispi e l'espansione coloniale.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914; lo sviluppo economico e l'incremento demografico in Italia. Il governo di Giolitti e l'impresa libica. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La prima guerra mondiale e l'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali.

La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze. La resistenza e la lotta di liberazione. Formazione e struttura costituzionale della Repubblica italiana.

Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. Realizzazioni comunitarie in Europa.

GEOGRAFIA
(Prova orale)

Elementi di geografia biologica ed antropica. Geografia economica.

Distribuzione della flora e della fauna sulla terra. Principali tipi di associazioni vegetali e rispettivo popolamento animale.

Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Lingue e religioni principali. Forme di organizzazione politica.

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo. Prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.

Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.

Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.

Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

L'Italia.

Configurazione generale e posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Il rilievo, con speciale riferimento ai sistemi alpino ed appenninico.

Mari e coste. Idrografia.

Basi geografiche dell'ambiente economico. Produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.

Europa e continenti extra-europei.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica delle Regioni confinanti con l'Italia (Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia).

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dei Continenti extraeuropei (Africa, America, Asia, Oceania).

MATEMATICA
(Prova orale)

Aritmetica ed algebra.

Proporzioni fra numeri. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Regole di ripartizione semplice, diretta ed inversa. Ripartizione composta. Problemi del 3 semplice, diretto e inverso, e del 3 composto.

Operazioni con monomi e polinomi. Potenza di un binomio.

Scomposizione in fattori. Divisibilità per il binomio $x - a$.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.

Applicazione a problemi di 1° grado.

Operazioni su radicali.

Rappresentazione grafica delle funzioni.

Calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata: media geometrica.

Geometria.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari. Aree del cerchio e delle sue parti.

Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.

Rapporto tra perimetri e tra aree di poligoni simili.

TESI DELLE PROVE ORALI

I. — *Storia*:

1 Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale in Europa e in Italia nel XVIII e XIX secolo. L'illuminismo e il romanticismo.

Rivolgimenti politici in Europa nel 1830-31, con particolare riguardo a quelli italiani.

Consolidamento ed estensione dell'impero britannico nel XIX secolo.

Il governo di Giolitti e l'impresa libica.

La proclamazione della Repubblica italiana. Principi fondamentali della Costituzione e struttura del nuovo Stato democratico.

2. Cenni sulla rivoluzione francese e sull'opera militare e politica di Napoleone.

Il governo austriaco nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione degli altri Stati italiani dopo i moti del 1848.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e le sue conseguenze. Realizzazioni comunitarie in Europa.

3. Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia. Giuseppe Garibaldi.

L'impero francese nella seconda metà del XIX secolo. Il conflitto franco prussiano del 1870-71 e l'unità germanica.

La rivoluzione russa del 1917. I trattati di pace della prima guerra mondiale.

Il tramonto del colonialismo e i nuovi Stati nel mondo.

4. La Restaurazione e la Santa Alleanza. I nuovi orientamenti politici di reazione e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.

I Balcani e l'indipendenza della Grecia. La questione d'Oriente fino al Congresso di Parigi (1856).

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni.

La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano.

La resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

5. L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali (1919-39).

Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. I moti mazziniani.

Il governo della Destra in Italia: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale e la legge delle guarentigie.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale.

6. Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. La Carboneria e i moti carbonari.

La prima guerra d'indipendenza italiana.

La Sinistra al potere in Italia: i governi Depretis e Cairoli. La Triplice Alleanza. Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.

La questione sociale nel secolo XIX.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

7. Vincenzo Gioberti e il neo-guelfismo; le altre correnti moderate.

La terza guerra d'indipendenza italiana.

L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e la loro ascesa al rango di grande potenza.

La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano. I trattati di pace della prima guerra mondiale.

La resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

8. Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale nei secoli XVIII e XIX. L'illuminismo ed il romanticismo.

Riforme e statuti negli Stati italiani. Pio IX.

Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Lo sviluppo dell'Italia dall'unificazione al 1900: il consolidamento dello Stato e l'incremento economico e demografico.

Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e struttura del nuovo Stato democratico.

9. Gli eventi decisivi dell'unità italiana: la seconda guerra d'indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille. Giuseppe Garibaldi.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: la grande industria e lo sviluppo del capitalismo. La questione sociale.

La questione d'Oriente prima e dopo il Congresso di Berlino (1878).

L'Italia nel periodo dal 1900 al 1914: i partiti politici; lo sviluppo delle tendenze democratiche.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre (1919-39).

10. Cenni sulla rivoluzione francese e sull'opera militare e politica di Napoleone.

Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21.

L'Italia dal 1870 al 1900: La Destra e la Sinistra al potere.

Il tramonto del colonialismo e i nuovi Stati nel mondo.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. Realizzazioni comunitarie in Europa.

II. — *Geografia*:

1. Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Configurazione generale dell'Italia e sua posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica della Francia e della Svizzera.

2. Distribuzione della flora e della fauna sulla terra. Principali tipi di associazioni di vegetali e rispettivo popolamento animale.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

3. Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Lingue e religioni principali. Forme di organizzazione politica.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America settentrionale.

4. Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo.

Mari, coste e idrografia d'Italia.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Africa.

5. Principali prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America centrale.

6. Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.

L'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole e industrie principali.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America meridionale.

7. Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

8. Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.

L'ambiente economico dell'Italia: commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.

Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Austria e della Jugoslavia.

9. Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

Mari, coste e idrografia d'Italia.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Asia.

10. Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento ai sistemi alpino e appenninico.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica del continente australiano, della Nuova Zelanda e degli arcipelaghi minori del Pacifico.

III. — *Matematica*:

1. Esercizi sulle proporzioni.

Operazioni con monomi e polinomi.

Equazioni e sistemi di 1° grado.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata.

2. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.

Scomposizione in fattori.

Interesse semplice e composto.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Rappresentazione grafica delle funzioni.

3. Problemi del 3 semplice, diretto e inverso.

Potenza di un binomio.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari.

Rappresentazione grafica delle funzioni.

4. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Similitudine nel piano. Teorema di Taleste. Triangoli simili.

5. Regola di ripartizione composta.
Equazioni e sistemi di 1° grado.
Interesse semplice e composto.
Rapporti tra perimetri e tra aree di poligoni simili.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media geometrica.

6. Problemi del 3 composto.
Scomposizione in fattori.
Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Media aritmetica, semplice e ponderata. Media geometrica.

7. Esercizi sulle proporzioni.
Divisibilità per il binomio x-a.
Equazioni e sistemi di 1° grado.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Rappresentazione grafica delle funzioni.

8. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Equazioni e sistemi di 1° grado.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.

9. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.
Scomposizione in fattori.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media geometrica.
Interesse semplice e composto.

10. Problemi del 3 semplice e del 3 composto.
Operazioni su radicali.
Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Interesse semplice e composto.

p. *Il Ministro per le finanze*
TAMBRONI ARMAROLI

(1029)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nella provincia di Caserta

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 18 settembre 1976 per il conferimento del posto di segretario generale della classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Caserta;

Visto il decreto ministeriale in data 27 ottobre 1977, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Caserta nell'ordine appresso indicato:

1. Marchese Francesco	punti	101,792	su 132
2. Dell'Isola Erasmo	»	101,538	»
3. De Negri Errico .	»	90,568	»
4. De Angelis Vittorio	»	90,353	»
5. Boianelli Fernando	»	89,240	»
6. Maiorana Giulio	»	88,638	»
7. Martino Arcadio .	»	88,239	»
8. Marassi Fulvio	»	87,782	»
9. Vitale Giovanni	punti	85,319	su 132
10. Pacifici Luigi	»	82,127	»
11. Zaccardi Leonzio	»	82,018	»
12. Avolio Raffaele	»	82,000	»
13. Porcile Luciano	»	81,000	»
14. Cerminara Luigi	»	80,622	»
15. Giglio Francesco	»	80,575	»
16. Laurenza Giovanni	»	80,336	»
17. Florio Pietro	»	79,193	»
18. De Pascale Mario	»	79,018	»
19. Panuccio Rocco	»	78,079	»
20. Travaglini Giuseppe	»	77,770	»
21. Lauletta Angelo .	»	77,454	»
22. Tarella Domenico	»	77,313	»
23. Di Giovanni Carmine	»	77,288	»
24. Imboldi Rocco Emilio .	»	76,166	»
25. Conte Antonio	»	75,835	»
26. Mazzella Claudio .	»	75,313	»
27. Mele Marcello	»	73,870	»
28. Armocida Elio	»	73,556	»
29. Carusi Agostino	»	73,109	»
30 Circosta Lorenzo	»	72,676	»
31. Amorese Arturo	»	72,482	»
32. Labriola Antonio	»	72,350	»
33. Mazzini Libero	»	72,189	»
34. Ricotta Giovanni	»	71,825	»
35. Di Gilio Vito .	»	71,603	»
36. Mangione Francesco	»	71,595	»
37. Brescia Leonardo	»	71,482	»
38. Mammana Francesco .	»	71,447	»
39. Sanna Francesco	»	71,077	»
40. Alfano Antonio	»	70,947	»
41. Recchia Ezio	»	70,927	»
42 Rotella Mario	»	70,886	»
43. Cresta Primo	»	70,738	»
44. Pompeo Luigi	»	70,650	»
45. Patriarca Emilio .	»	69,933	»
46. Visone Aniello	»	69,845	»
47. Cremonesi Spartaco	»	69,833	»
48 Strano Giuseppe .	»	69,526	»
49. Ciccone Saverio	»	69,463	»
50. Mangiapane Antonio .	»	69,087	»
51. Taranto Fausto	»	69,033	»
52. Ferraro Calogero	»	68,463	»
53. Passaretti Umberto	»	68,360	»
54. Ventrella Giuseppe	»	68,260	»
55. Augurio Garibaldi	»	67,983	»
56. Colavolpe Antonio	»	67,837	»
57. Lugoboni Ubaldo	»	67,783	»
58. Falciglia Antonino	»	67,652	»
59. Galeone Giovanni	»	67,160	»
60. Gianfranchi Cleto Ruggero	»	66,832	»
61. Zagordo Cosimo .	»	66,778	»
62. Ridolfo Francesco	»	66,592	»
63. Incandela Francesco	»	66,584	»
64. Pesente Elio .	»	66,576	»
65. Ghindamo Giuseppe	»	66,547	»
66. Frisullo Vincenzo	»	66,536	»
67. Rapetti Andrea	»	66,502	»
68. Pace Antonino	»	66,500	»
69. Bova Antonino	»	66,400	»
70. Storto Armando	»	66,081	»
71. Bellotoma Giovanni	»	65,899	»
72. Guido Pasquale	»	65,598	»
73. Sorrentino Gennaro .	»	65,490	»
74. Salari Giuseppe	»	65,436	»
75. Lavitola Umberto	»	65,432	»
76. Trullo Antonio .	»	65,032	»
77. Narducci Fiorenzo	»	64,948	»
78. Casamento Teodoro	»	64,488	»
79. Gabusi G Battista	»	64,198	»
80. Rugl'oni Otello	»	64,119	»
81. Carello Benedetto	»	64,000	»
82. Lo Martire Stelio	»	63,997	»
83. Faillace Peppino .	»	63,926	»
84. Mastrogiovanni Mario	»	63,750	»
85. Ceola Mario .	»	61,862	»
86. Ugatti Enzo .	»	61,748	»
87. Gammaldi Mario Eugenio	»	61,600	»
88. Magoni Beniamino	»	60,599	»
89. Guariento Leone .	»	60,250	»
90. Marcuzzi Umberto . .	»	59,992	»

91. Gigliotti Giovanni . . .	punti 59,722	su 132
92. Callipo Gaetano	» 59,613	»
93. Ipprio Ilario	» 59,480	»
94. Tornavacca Giorgio	» 59,400	»
95. Famiglietti Giuseppe .	» 59,050	»
96. Di Cristofaro Giamberardino .	» 59,016	»
97. Mura Francesco . . .	» 58,822	»
98. Muriana Giuseppe	» 58,772	»
99. Tinti Geltrudino . .	» 58,766	»
100. Santoro Pasquale	» 58,760	»
101. Patriarca Mario .	» 58,520	»
102. Lo Cascio Domenico .	» 58,318	»
103. Marinelli Gaspero .	» 58,240	»
104. Abatecola Giovanni .	» 57,545	»
105. Famiglietti Mario	» 56,366	»
106. Aprile Pietro Maria	» 55,800	»
107. Sanna Pio . .	» 55,766	»
108. Pelagalli Vittorio	» 55,682	»
109. Notargiacomo Manlio .	» 55,666	»
110. Spiezia Giovanni	» 54,866	»
111. Ciraolo Giovanni	» 54,333	»
112. Scrudato Salvatore	» 54,132	»
113. Rademoli Armando .	» 53,545	»
114. Bruno Carmelo	» 53,500	»
115. Goria Marziale .	» 53,472	»
116. Tozzi Giuseppe	» 51,116	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1977

p. *Il Ministro*: DARIDA

(919)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova pratica di officina e della prova orale del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo in prova presso l'osservatorio astronomico di Brera-Milano.

La prova pratica di officina e la prova orale del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo in prova presso l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, indetto con decreto ministeriale 25 febbraio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1977, registro n. 91 Istruzione, foglio n. 260, avranno luogo i giorni 6 e 7 marzo 1978, con inizio alle ore 9, presso l'osservatorio astronomico, via E. Bianchi n. 46, Merate (Como).

(992)

REGIONE LOMBARDIA

Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario consorziale vacante nella provincia di Varese

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 545/Sanità in data 10 novembre 1976, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di veterinario consorziale di Laveno Mombello ed Uniti;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la legge regionale n. 53 del 29 dicembre 1976, concernente le norme inerenti a pubblici concorsi, relative commissioni giudicatrici ed altri organi collegiali operanti in materie sanitarie di competenza regionale;

Viste le designazioni pervenute ed accertato che i funzionari regionali indicati rivestono le qualifche regionali corrispondenti a quelle statali, come da tabella *A* della legge regionale n. 48 del 25 novembre 1973;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, con le modifiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1976, n. 1206, relativo alla delega della firma;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in oggetto indicato è così costituita:

Presidente:

D'Alessandro dott. Carlo, funzionario regionale amministrativo, coordinatore, in servizio presso l'ufficio medico provinciale di Milano.

Componenti:

Sottoriva rag. Giuliano, funzionario regionale amministrativo, esperto, in servizio presso l'assessorato alla sanità;

Marazza prof. Vincenzo, responsabile del servizio veterinario della regione Lombardia;

Corsico prof. Giuseppe, docente in ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale, dell'Università di Milano;

Bianchi prof. Carlo Maria, docente in clinica medica veterinaria, dell'Università di Milano;

Ceresa dott. Silvio Paolo, veterinario consorziale di Somma Lombarda.

Segretario:

Mazzotta Gobbo Gina, funzionario regionale amministrativo, istruttore, in servizio presso l'assessorato alla sanità.

La commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Varese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'ufficio veterinario provinciale di Varese, della prefettura di Varese e dei comuni interessati.

Milano, addì 2 novembre 1977

p. Il presidente
L'assessore alla sanità: RIVOLTA

(731)

REGIONE LIGURIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

L'ASSESSORE ALLA SANITA IGIENE E AMBIENTE

Visto il proprio provvedimento n. 56 in data 24 dicembre 1975, col quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Savona alla data del 30 novembre 1974;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 1980 in data 1° settembre 1977, con il quale è stato provveduto alla nomina della commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il verbale della commissione giudicatrice del concorso, nonché la graduatoria delle concorrenti formulata dalla commissione stessa;

Constatata la regolarità di tutti gli atti concorsuali;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge regionale 20 marzo 1973, n. 9;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 1782 del 30 luglio 1975;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. Castelletto Maria Vittoria	punti 70,270
2. Barlocco Carla Giuditta	» 62,360

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Savona e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'ufficio del medico provinciale di Savona, della prefettura di Savona e dei comuni interessati.

Genova, addì 27 dicembre 1977

L'assessore: DOSIO

L'ASSESSORE ALLA SANITA', IGIENE E AMBIENTE

Visto il proprio provvedimento n. 43, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso, per titoli ed esami, per la copertura delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Savona alla data del 30 novembre 1974;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, art. 1;

Vista la legge regionale 20 marzo 1973, n. 9;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 1782 del 30 luglio 1975;

Decreta:

Le sottonotate ostetriche sono risultate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Castelletto Maria Vittoria, condotta ostetrica di Varazze (prima zona);

2) Barlocco Carla Giuditta, consorzio ostetrico di Tovo San Giacomo - Magliolo.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'ufficio del medico provinciale di Savona, della prefettura di Savona e dei comuni interessati.

Genova, addì 27 dicembre 1977

L'assessore: Dosio

(780)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAVENNA

Concorso ad un posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Lugo

Con decreto 20 gennaio 1978, n. 169, è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di medico scolastico generico vacante presso il comune di Lugo.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade alle ore 12 del 2 maggio 1978.

(1076)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 17075 in data 28 agosto 1969, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1968;

Visto il successivo decreto n. 1618 in data 13 aprile 1972, con il quale è stato provveduto a stralciare dal suddetto bando di concorso la 1ª condotta ostetrica del comune di Bagheria;

Visto il proprio decreto n 21982 del 22 gennaio 1974, con il quale si è proceduto all'ammissione delle candidate al concorso;

Visti e riconosciuti regolari i verbali dei lavori della commissione giudicatrice nominata con decreti dell'assessore per la sanità della regione siciliana n. 14127 del 13 novembre 1973, n. 13887 del 27 ottobre 1975 e n. 16799 del 17 ottobre 1977;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge regionale 19 novembre 1966, n. 27;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso di cui in premessa:

1. Mandalà Franca	punti 59,558	su 100
2. Borruso Cosima	» 56,220	»
3. Chiapparo Rosa	» 54,525	»
4. Martorana Pasqua	» 52,911	»
5. Di Gangi Rosaria	» 51,804	»
6. Azzara Mariantonia	» 48,481	»
7. Piave Vincenza	» 46,819	»
8. Ingarao Caterina	» 45,000	»
9. Ferranti Maddalena	» 42,790	»
10. Perricone Giuseppa	» 41,890	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in quella della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Palermo e dei comuni interessati.

Palermo, addì 16 gennaio 1978

Il medico provinciale: Priolo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n 1069 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1968;

Visti i fascicoli delle suddette concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi indicato da ciascuna di esse nella domanda di partecipazione al concorso in argomento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Mandalà Franca: Palermo (Passo di Rigano);
2) Borruso Cosima: Corleone (1ª condotta);
3) Chiapparo Rosa: Misilmeri;
4) Martorana Pasqua: Carini;
5) Di Gàngi Rosaria: Petralia Soprana;
6) Azzara Mariantonia: Lercara Friddi;
7) Piave Vincenza: Caltavuturo;
8) Ingarao Caterina: Baucina;
9) Ferranti Maddalena: Bolognetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Palermo e dei comuni interessati.

Palermo, addì 16 gennaio 1978

Il medico provinciale: Priolo

(1075)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 226 in data 13 febbraio 1974, con il quale venne bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di veterinario condotto vacanti in questa provincia;

Visto il proprio decreto n. 239 in data 24 gennaio 1977, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Visto il successivo decreto n. 240 in data 24 gennaio 1977, con il quale il dott Giardina Stefano venne dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Niscemi;

Visto la propria nota n. 239/240 in data 26 febbraio 1977, con la quale i predetti decreti di approvazione della graduatoria e di nomina del vincitore vennero trasmessi al comune di Niscemi per gli adempimenti successivi;

Visti gli atti con il quale il dott. Giardina Stefano ha messo in mora l'amministrazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti per la sua immissione in servizio;

Vista la nota n. 5636 in data 5 maggio 1977, con la quale la amministrazione comunale di Niscemi giustifica il ritardo dei provvedimenti per l'attesa della esecutività dell'atto n. 142 del 1° aprile 1977 « con il quale si è provveduto all'accertamento del numero dei dipendenti in servizio nell'anno 1976, così come fatto obbligo dall'art. 9 del decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 1, nella formulazione definitiva della legge di conversione e per disposizione della stessa C.P.C. »; e ciò in relazione ai divieti di assunzione posti dalle norme succitate per l'anno 1977;

Vista la nota n. 10800 in data 18 agosto 1977, con la quale il dott. Stefano Giardina venne invitato a produrre i documenti di rito, entro il termine di quindici giorni;

Visto il telegramma in data 15 settembre 1977, con il quale il sindaco di Niscemi comunica che il dott. Stefano Giardina non ha presentato i documenti di rito entro i termini prefissati;

Ritenuto quindi che a tale data il posto di veterinario condotto deve ritenersi ancora vacante;

Vista la delibera n. 478 in data 5 ottobre 1977, e la successiva n. 542 in data 31 ottobre 1977, quest'ultima resa esecutiva dalla C.P.C. il 15 dicembre 1977, con le quali il dott. Stefano Giardina venne dichiarato decaduto dal posto per implicita rinunzia;

Ritenuto di poter procedere alla nomina dell'ulteriore vincitore, secondo l'ordine della graduatoria e l'ordine di preferenza espresso nelle singole istanze;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Per i motivi di cui in premessa il dott. Guastalla Salvatore nato a Comiso il 18 ottobre 1947 e domiciliato a Comiso, via Conte di Torino n. 110, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Niscemi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della prefettura di Caltanissetta e del comune di Niscemi.

Caltanissetta, addì 13 gennaio 1978

Il veterinario provinciale: SAPORITO

(1032)

OSPEDALE DI FIEMME DI CAVALESE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale 23 settembre 1970, n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Cavalese (Trento).

(469/S)

OSPEDALE CIVILE DI LAMEZIA TERME

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto di pediatria;
un posto di aiuto di cardiologia;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto di emodialisi (servizio aggregato alla medicina generale);
due posti di aiuto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lamezia Terme (Catanzaro).

(449/S)

Aumento del numero dei posti del concorso ad un posto di aiuto della sezione di neonatologia - centro immaturi e terapia intensiva neonatale, aggregata alla divisione di pediatria.

Il numero dei posti del concorso ad un posto di aiuto della sezione di neonatologia - centro immaturi e terapia intensiva neonatale, aggregata alla divisione di pediatria (a tempo pieno), di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 351 del 27 dicembre 1977, è elevato da uno a due.

(450/S)

OSPEDALE « S. GIORGIO » DI CERVIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia (con rapporto a tempo pieno, nei due ospedali di Cervia e Cesenatico).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 18 marzo 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cervia (Ravenna).

(460/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CROCE » DI CUNEO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di emodialisi e nefrologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di emodialisi e nefrologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cuneo.

(464/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI CANTU'

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Cantù (Como).

(465/S)

OSPEDALE DI MATERNITA' DI FOGGIA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Foggia.

(459/S)

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Concorso a due posti di assistente di geriatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di geriatria presso l'ospedale di S. Maria Maddalena.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trieste.

(462/S)

OSPEDALE « MARIA SS. IMMACOLATA » DI GUARDIAGRELE

Concorso ad un posto di assistente di radiologia medica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia medica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Guardiagrele (Chieti).

(454/S)

OSPEDALE CIVILE DI OSTRA

Concorso ad un posto di aiuto medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ostra (Ancona).

(451/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente chirurgo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ostra (Ancona).

(452/S)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorso ad un posto di primario del servizio di anatomia ed istologia patologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anatomia ed istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Vicenza.

(467/S)

OSPEDALE « F. DEL PONTE » DI VARESE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Varese.

(468/S)

OSPEDALE « S. CROCE » DI FANO

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia (il numero dei posti è elevato a due).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Fano (Pesaro e Urbino).

(453/S)

OSPEDALE « S. SALVATORE » DI L'AQUILA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di pronto soccorso, astanteria e guardia medica (a tempo pieno);

un posto di assistente della divisione di geriatria e lungodegenti.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in L'Aquila.

(457/S)

OSPEDALE « S. GIUSEPPE E MELORIO » DI S. MARIA CAPUA VETERE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio di recupero e rieducazione funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria (ufficio personale) dell'ente in S. Maria Capua Vetere (Caserta).

(455/S)

OSPEDALI DI BOLOGNA

Concorso ad un posto di primario di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di medicina generale presso l'ospedale maggiore « C. A. Pizzardi » (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

I concorrenti dovranno dichiarare la loro disponibilità ad operare anche in altri enti ospedalieri o in strutture sanitarie del territorio nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge regionale 10 marzo 1976, n. 12 e dagli accordi sindacali raggiunti in materia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione affari sanitari dell'ente in Bologna.

(474/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale presso l'ospedale policlinico « S. Orsola » (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

I concorrenti dovranno dichiarare la loro disponibilità ad operare anche in altri enti ospedalieri o in strutture sanitarie del territorio, a norma della legge regionale 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione affari sanitari dell'ente in Bologna.

(466/S)

OSPEDALE « REGINA MARGHERITA » DI PALAZZO ADRIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi;

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto e un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di chirurgia generale;

un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Palazzo Adriano (Palermo).

(470/S)

OSPEDALI DI GAVARDO E SALO'

Concorso ad un posto di aiuto capo del servizio autonomo di recupero e rieducazione funzionale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto capo del servizio autonomo di recupero e rieducazione funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Salò (Brescia).

(447/S)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « C. FORLANINI » DI ROMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di assistente cardiologo;

due posti di assistente otorinolaringoiatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Roma.

(448/S)

OSPEDALE CIVILE DI CASTEL DI SANGRO

Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castel di Sangro (L'Aquila).

(471/S)

ORDINE OSPEDALIERO « S. GIOVANNI DI DIO - FATEBENEFRATELLI - PROVINCIA LOMBARDO-VENETA » DI MILANO

Concorso ad un posto di assistente della sezione di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della sezione di urologia presso l'ospedale « S. Giuseppe » di Milano.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(463/S)

OSPEDALE « S. SPIRITO » DI CASALE MONFERRATO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di medicina generale;

un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Casale Monferrato (Alessandria).

(461/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della divisione di odontoiatria e stomatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di odontoiatria e stomatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Casale Monferrato (Alessandria).

(461-bis/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 41110078400)